

01/04/08

RIPRESA:TECNICA

Come sviluppare un'idea e farne un video. Come trovare una storia. La scenografia e la ricerca degli esterni. Costruzione ed allestimento di un set.

08/04/08

CONCORSO SOCIALE: "ALCOOL"

Concorso dedicato al tema dell'alcool, scelto in assonanza con il concorso "Sai quando basta", bandito dalla

Provincia Autonoma di Bolzano.

15/04/08

RIPRESA:PRATICA

Esercizi con la videocamera sui piani di ripresa. L'illuminazione nei filmati.

22/04/08

MONTAGGIO:PRINCIPI

Costruzione narrativa. Montaggio: introduzione e funzione. Strumenti del

montaggio.

Le fasi pratiche del montaggio digitale. Caratteristiche di Premiere.

29/04/08

MONTAGGIO:PRATICA

La cattura, l'organizzazione delle scene, le sequenze. Il ritmo del montaggio.

La realizzazione di un montaggio. Esportazione su diversi tipi di supporto.

VI PRESENTO UN AMICO: EMILIO CORRADO

di Sara Masè

Il 4 marzo scorso abbiamo inaugurato la nuova rubrica "Ti presento un amico".



Ha rotto il ghiaccio con noi Emilio Corrado, un amico di Michele, che ci ha mostrato il documentario da lui realizzato durante i sei mesi che ha trascorso in Kosovo assieme alla Task Force "Aquila" su base 5° reggimento alpino.

Emilio è un appassionato e bravo fotografo, ed ha voluto esplorare la via del documentario realizzando questo filmato di 40 minuti sulla vita dei militari italiani in Kosovo. Emilio ci ha subito voluto "mettere in guardia" circa la povertà dei mezzi utilizzati: le prime riprese, ci ha raccontato, sono state realizzate con una fotocamera digitale, che ha poi ceduto il passo ad una piccola Canon non professionale. Dobbiamo ammettere che la qualità delle immagini assolutamente non era negativa, anzi, un'ottima scelta delle inquadrature e delle esposizioni hanno reso il video piacevole da vedersi,

nonostante la sua durata: oltre quaranta minuti non sono pochi, ed il pubblico, cui non abbiamo anticipato il minutaggio prima della proiezione, ha ammesso di non essersi accorto del trascorrere del tempo. Il montaggio è stato realizzato con cura ed il ritmo delle immagini ben calibrato. Alcune note "negative" per la scelta della colonna sonora, quasi onnipresente per essere abbassata solo durante le interviste ai membri del contingente. Emilio ci ha detto che, nel corso delle ripetute visioni del video, ha notato questa presenza, ma che ha scelto questo tipo di accompagnamento musicale proprio perché si trattava delle canzoni che i militari ascoltavano all'epoca, e che dunque servivano per cadenzare in qualche modo il trascorrere del tempo.



Probabilmente, ci dice, ora effettuerebbe qualche scelta in modo diverso. Uno dei punti di confronto più interessanti è stato quando abbiamo parlato della sceneggiatura.

Emilio ci ha subito detto che, dopo le prime riprese, ha compreso di avere bisogno di un "copione", per capire cosa raccontare e come, e, soprattutto, per non perdere il filo del discorso narrativo. Quando ci si trova a confrontarsi con un progetto di una certa complessità (in questo caso, rendere con un video l'idea del vissuto di un migliaio di uomini durante un periodo di 6 mesi) occorre avere le idee chiare per non perdersi per strada ed arrivare ad un prodotto confuso e difficile da seguire. È molto interessante che questa esigenza, avere una sceneggiatura anche magari tratteggiata solo per grandi linee, si sviluppi

spontaneamente ed induca anche un "non addetto ai lavori" a cimentarsi con la redazione di un vero e proprio progetto.

Al termine della proiezione il pubblico presente in sala ha posto tantissime domande ad Emilio sul periodo che ha trascorso in Kosovo, soprattutto sul lato "umano" e personale di questo tipo di esperienza. Sia è parlato, dunque, non solo di tecnica e montaggio video, non solo di cinema, ma anche del contenuto del film. Il tema è senza dubbio attuale, alla luce della recente



dichiarazione di indipendenza del

Kosovo, e le domande dei presenti vertevano soprattutto sul contatto tra militari e popolazione, sul senso della convivenza e sulla percezione del contrasto tra gli abitanti di diverse etnie.

La serata è stata senza dubbio positiva, è importante aprirsi anche a qualcosa di diverso dai film realizzati da noi soci, e, può anche essere, che da questi contatti l'associazione non conquisti solo dei nuovi amici ma anche dei nuovi associati.